

La Campana

Foglio settimanale
delle Parrocchie di Santa
Maria Bertilla di Orgnana
e B.M.V. Immacolata di
Crea in Spinea.



via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it
Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Santa Maria Bertilla Patrona

FESTA DI SAN LEONARDO
XXIX PER ANNUM - PRIMA SETTIMANA DEL SALTERIO
20 OTTOBRE 2013 - ANNO C



Anno Pastorale 2013-2014

“Se tu conoscessi il dono di Dio.”

Riscoprire il nostro Battesimo.

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo (Es 17,8-13a)

Nel deserto Israele lotta per sopravvivere ad Amalek, il nemico. Mosè, su una collina, prega con le mani alzate, implorando la potenza di Dio per il suo popolo. Mosè orante è modello della perseveranza nella preghiera.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo (2 Tm 3,14-4,2)

Continua la seconda lettera dell'apostolo Paolo a Timoteo, vescovo della comunità cristiana di Efeso. Paolo raccomanda a Timoteo di rimanere fedele all'insegnamento della Sacra Scrittura, che ha ricevuto fin dall'infanzia. Gli raccomanda inoltre di annunciare la parola di Dio in ogni occasione, e di guidare con saggezza la comunità cristiana. È nell'adesione alla parola di Dio che il cristiano cresce nella fede.

VANGELO

Gesù narra la parabola del giudice malvagio e della vedova che lo supplica senza stancarsi. Alla fine il giudice concede alla donna ciò che è giusto. Gesù conclude: «Se un giudice malvagio ha ascoltato le preghiere di una povera vedova, quanto più vi ascolterà Dio, vostro Padre».

Dal vangelo secondo Luca (Lc 18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non

temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: «Fammi giustizia contro il mio avversario». Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: «Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

COMMENTO AL VANGELO

Il grido di aiuto del povero arriva fino a Dio.



Le mani alzate da sempre sono per la tradizione cattolica, e ancora

prima ebraica, il simbolo dell'uomo in preghiera.

La figura di Mosè ricordata nella prima lettura ne è l'emblema.

L'uomo con le mani alzate esprime intercessione e ricerca di relazione creaturale con Dio.

E questo si realizza solo ad alcune condizioni:

- le mani alzate non devono nascondere soprusi o ingiustizie verso il prossimo (Is. 1, 15-17),

- devono esprimere ricerca sincera di relazione personale con Dio,

- la ricerca di rapporto creaturale con Dio deve poi trasformarsi nel quotidiano in rapporti di giustizia con il prossimo.

Nei vangeli troviamo due modalità di rivelazione del mistero di Dio da parte di Gesù:

- con gesti di accoglienza, stima ed interesse verso i piccoli e i peccatori,

- attraverso le parabole: fatti di vita quotidiana segnalati o come indicatori e provocazioni a saper riconoscere lo stile di Dio.

In quello di Luca, in modo particolare, troviamo spesso citati fatti di cronaca riguardanti persone, padroni, servi, che poi diventano base di partenza per evidenziare, magari in contrapposizione, il comportamento di Dio.

E' anche il caso del vangelo di oggi.

Un giudice che non temeva Dio e non aveva riguardo di nessuno, cede alle suppliche di una vedova che chiedeva giustizia.

A quei tempi di solito i giudici erano i primi ad accanirsi contro le vedove, ormai prive di ogni difesa, con lo scopo di defraudarle dei loro beni.

Nella parabola la donna è talmente insistente nel chiedere giustizia, ha talmente tanta fiducia nella giustizia, da costringere il giudice a rendergli giustizia. Non fosse altro per togliersela dai piedi.

Non per niente il primo titolo dei re d'Israele era “difensore delle vedove e degli orfani”.

Un titolo spesso attribuito anche alla regalità divina.

E' per questo che Gesù tira questa conclusione: “Tanto più Dio, che è per titolo ‘difensore delle vedove e degli orfani’, darà ascolto a chi gli chiede aiuto.”

La preghiera vera è la più eminente espressione della nostra fede, perché esprime e dice la nostra fiducia in Dio.

Ma noi, nella nostra comunità cristiana o nel segreto della nostra stanza, sappiamo ancora pregare?

Il vangelo alla fine si pone la stessa domanda anche se con altri termini: **“ Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”**

Troverà ancora credenti che hanno il coraggio di alzare le mani verso di Lui ?

Quando l'uomo ritiene di non dover più alzare le mani verso Dio per chiedere la pace, finisce per alzarle con violenza contro i fratelli e magari con la pretesa di realizzare la pace... . La storia di Caino e Abele potrebbe insegnarci ancora tante cose!

Pregare ci mette in relazione con Dio. Ma pregare ci mette in relazione di affetto anche con i nostri cari che ci hanno preceduto nell'incontro definitivo con il Signore.

La preghiera per i nemici rivela tutta la potenza della preghiera stessa.

Quante volte ci sentiamo impotenti nei confronti di quelle persone con le quali abbiamo interrotto ogni relazione e con le quali sembra impossibile riallacciare anche il minimo dialogo. Abbiamo mai provato a pregare per loro? Gesù lo ha fatto quando era già inchiodato sulla croce.

Solo a partire da questo atteggiamento noi potremo innalzare, per esempio, a Dio la nostra preghiera per la pace nel mondo.

PER CHI SUONA
LA CAMPANA....

ORARI CATECHISMO DELLA
SETTIMANA DAL 20 AL 27 OTTOBRE

✓ DOMENICA 20 OTTOBRE

10.00 Santa Messa e incontro per i fanciulli di terza e quarta elementare che sono accompagnati dall'ACR.

✓ LUNEDÌ 21 OTTOBRE

Quarta elementare

Sospeso per proposta di visita al ciclo di Giotto sul Vangelo.

✓ MARTEDÌ 22 OTTOBRE

Terza Media

Sospeso per proposta di visita al ciclo di Giotto sul Vangelo.

1 Terza Elementare

Sospeso per proposta di visita al ciclo di Giotto sul Vangelo.

✓ MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE

Seconda Media

Sospeso per proposta di visita al ciclo di Giotto sul Vangelo.

✓ GIOVEDÌ 24 OTTOBRE

14.30 Prima Media

✓ VENERDÌ 25 OTTOBRE

Quinta Elementare

Sospeso per proposta di visita al ciclo di Giotto sul Vangelo.

SECONDA ELEMENTARE:

La seconda elementare farà catechismo nelle domeniche di avvento e quaresima. Si inizia alle 10.00 con la Santa Messa e si proseguirà in Oratorio fino alle 12.00.

PRIMA ELEMENTARE

Saranno organizzati degli incontri (non più di tre per genitori). Le date saranno comunicate.

DOMENICA 27 OTTOBRE 2013
ORE 15.30

SALA PARROCCHIALE BARBAZZA

CONCLUSIONE EVENTO
GIOTTO
“TRASMETTERE LA FEDE
RACCONTANDO IL VANGELO”

con la compagnia
Pastori Martinelli
che presenterà



Un modo di raccontare il “vangelo” con la modalità teatrale rivisitandone un particolare. Il tutto risulterà essere una riflessione alla maniera dei midrash. La

storia prendendo spunto dall'evento della risurrezione di Lazzaro racconta di Lazzaro che non vuole più rientrare in casa perché soffre di “claustrofobia”..... Da qui il titolo: “Lazzaro, vieni dentro!”

Lo spettacolo, attraverso un doppio registro, comico e drammatico, vuole essere lo specchio in cui questa antica vicenda si riflette e ci riflette con tutte le domande che ora e sempre ci portiamo dentro.

Perché, se morire è difficile, risorgere non è affatto semplice!

ATTENZIONE!

LO SPETTACOLO È GRATUITO!
PER POTER PARTECIPARE ALLO
SPETTACOLO È NECESSARIO
PROCURARSI IN CANONICA IN
COUPON NUMERATO DA PRESENTARE
ALL'ENTRATA DELLA SALA
PARROCCHIALE.

SENZA IL CUOPON NON SARÀ
POSSIBILE ENTRARE PER MOTIVI DI
SICUREZZA E CAPIENZA DELLA SALA.

PER CHI SUONA
LA CAMPANA.... A CREA

VENERDÌ 25 OTTOBRE 2013
ORE 20.45

PRESSO ORATORIO SAN FRANCESCO
RIUNIONE PER TUTTI I
VOLONTARI DEL SAGRON DI
CREA



INVITO A RIFLETTERE SULLA
RICHIESTA DELL'USO DELLA CHIESA
PER EVENTI NON LITURGICI.

La chiesa di Santa Maria Bertilla è stata voluta, pensata e progettata così grande per diventare l'unica chiesa di Spinea. Infatti si trova al centro geografico del territorio comunale.

Poi il discernimento pastorale, visto l'aumento esponenziale della popolazione, ha portato a mantenere la distinzione in più parrocchie oltre che ad aggiungerne altre.

“Tecnicamente” è l’aula più grande del comune, dove per aula si intende un luogo adatto a concerti, manifestazioni, saggi scolastici e chi ne ha più ne metta.

Ma, purtroppo o per fortuna, resta pur sempre una chiesa.

Il luogo della celebrazione eucaristica, della presenza del Signore, della preghiera, della riconciliazione, della celebrazione dei matrimoni, della preghiera delle esequie. E’ un luogo che deve essere rispettato per ciò che vi si celebra.

Nessuno vieta che possa ospitare anche altri eventi purché in sintonia e soprattutto rispettosi con la finalità del luogo. Con i fanciulli e i ragazzi del catechismo quando usiamo la chiesa per l’avvio dell’anno catechistico, per la celebrazione comunitaria della penitenza, per una veglia siamo sempre attenti a spiegare loro e ribadire che la chiesa non è una palestra, un auditorium, un salone per i compleanni, una sala cinematografica o un teatro.

Raccomandiamo loro di entrare in silenzio ed educatamente, a salutare il Signore con il segno della croce, a non chiacchierare inutilmente, a non correre perché ci si deve comportare come quando si entra nella casa di un amico. Dotarla di strumenti atti alla partecipazione o alla migliore comprensione di ciò che vi si celebra è una cosa buona ma questo non ci deve indurre ad usarla per ogni evento senza un minimo di saggia riflessione.

I vescovi, e non io semplice parroco, hanno dato delle indicazioni precise in questo senso ed io, sottoscritto, in primis sono tenuto a rispettarle ed educare le persone a rispettarle.

“Ma allora non si può fare più niente in chiesa!”, mi sentirò dire già da domani.

Non è vero: si può celebrare l’eucarestia, pregare, celebrare battesimi, matrimoni, esequie, il sacramento della penitenza, fare catechismo, proporre canti o musica che educano alla riflessione e alla preghiera, proporre lectio divine, recitare le lodi al mattino e i vesperi alla sera.

Ora vi dirò una cosa che vi farà un po’ “schifo” (è la parola giusta). Sapete da cosa si evince che la nostra chiesa è spesso considerata auditorium, sala concerti, cinema o teatro? Da un gesto di maleducazione che si usa fare tipicamente in questi luoghi: **appiccicare le gomme americane (dopo opportuno masticcamento) sotto i sedili.** La prima metà della chiesa l’ho bonificata io

personalmente facendomi fare un attrezzo adatto dal signor Luciano (dotato di grande inventiva in questo senso). La seconda resta ancora a vostra disposizione per un controllo accurato, qualora non ci crediate. A supporto delle mie affermazioni vi cito alcuni stralci del documento della Congregazione del Culto del 1987.

“Disposizioni pratiche.

8. Il regolamento per l’uso delle chiese è determinato dal can. 1210 del Codice di Diritto Canonico: **“Nel luogo sacro sia ammesso solo quanto serve per esercitare e promuovere il culto, la religione, ed è vietato tutto ciò che non sia consono alla santità del luogo. Tuttavia l’Ordinario può permettere, caso per caso, altri usi, che però non siano contrari alla santità del luogo”.** [...] **La più bella musica sinfonica, per esempio, non è di per sé religiosa.** [...]

Non è legittimo programmare in una chiesa l’esecuzione di una musica che non è di ispirazione religiosa e che è stata composta per essere eseguita in contesti profani precisi, sia essa classica o contemporanea. di alto livello o popolare: ciò non rispetterebbe il carattere sacro della chiesa, e la stessa opera musicale eseguita in un contesto non connaturale ad essa. [...]

9. **La musica sacra, cioè quella che è stata composta per la liturgia, ma che per motivi contingenti non può essere eseguita durante una celebrazione liturgica, e la musica religiosa,** cioè quella che si ispira al testo della Sacra Scrittura o della Liturgia o che richiama a Dio, alla Vergine Maria, ai Santi, o alla Chiesa, possono avere il loro posto nella chiesa, ma fuori delle celebrazioni liturgiche il suono dell’organo e altre esecuzioni musicali, sia vocali che strumentali, possono “servire o favorire la pietà o la religione”. **Esse hanno una loro particolare utilità:** per preparare alle principali feste liturgiche, o donare ad esse una più grande festosità, al di fuori delle celebrazioni; per accentuare il carattere particolare dei diversi tempi liturgici; per creare nelle chiese un ambiente di bellezza e di meditazione, che aiuti e favorisca, anche in coloro che sono lontani dalla Chiesa, una disposizione a recepire i valori dello spirito; per creare un contesto che renda più facile ed accessibile la proclamazione della parola di Dio: per esempio una lettura continua dell’Evangelo; per mantenervi vivi i

tesori della musica di chiesa che non devono andare perduti: musiche e canti composti per la Liturgia, ma che non possono del tutto o con facilità entrare nelle celebrazioni liturgiche oggi; musiche spirituali, come oratori, le cantate religiose che continuano ad essere veicoli di comunicazione spirituale; [...]

10. Quando un concerto è proposto dagli organizzatori per essere eseguito in una chiesa, spetta all’Ordinario accordare la concessione “per modum actus”. Ciò deve essere inteso relativamente a concerti occasionali. [...]

a) si dovrà fare domanda in tempo utile, per iscritto all’ordinario del luogo con l’indicazione della data del concerto, dell’orario, del programma contenente le opere e i nomi degli autori.

b) dopo aver ricevuto l’autorizzazione dell’Ordinario, i parroci e i rettori delle chiese ne potranno accordare l’uso ai cori e alle orchestre che avranno le condizioni sopra indicate.

c) l’entrata nella chiesa dovrà essere libera e gratuita.

d) gli esecutori e gli uditori dovranno avere un abbigliamento e un comportamento convenienti al carattere sacro della chiesa.

e) i musicisti e cantori eviteranno di occupare il presbiterio. Il massimo rispetto sarà dovuto all’altare, al seggio del celebrante, all’ambone.


f) Il SS.mo Sacramento sarà per quanto è possibile, conservato in una cappella annessa o in un altro luogo sicuro e decoroso (cf. C.I.C., can. 938 § 4).

g) Il concerto sarà presentato ed eventualmente accompagnato da commenti che non siano solamente di ordine artistico o storico, ma che favoriscano una migliore comprensione e partecipazione interiore degli uditori.

h) L’organizzazione del concerto assicurerà per iscritto la responsabilità civile, le spese, il riordinamento nell’edificio, **i danni eventuali.** [...]

Vi trascrivo la mia e-mail personale honey2@tiscali.it e se non usate questa via di comunicazione telefonate al **041990283** sperando di poter trovare il tempo per due chiacchiere.

Alla prossima. don Marcello

Calendario	Intenzioni	Pro Memoria		
SABATO 19	18.30 50° MATRIMONIO DI FEDERICO MARTON E ORNELLA FAVARETTO ✘ Mauro Marton ✘ Angelo e Teresa ✘ Antonio Filomena Antonio Favero ✘ Natalina ✘ Giuseppe Mantovan Emma Fossetta ✘ Palmira Spolaore ✘ Cesare e Maria Affaitati ✘ Vincenzo Viccaro (2°) ✘ Cinzia Mason (22° m.) ✘ Enrico Niero ✘ Aldo (1°)	20.30 VEGLIA DEI GIOVANI CON IL VESCOVO A SALZANO 20.30 CONCERTO DEL CORO LA GERLA (35° DI FONDAZIONE)		
	GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE - RACCOLTA ADOZIONI A DISTANZA.			
	DOMENICA 20 OTTOBRE 2013	8.30 S. MESSA CON ISCUOLA MATERNA – PRESIEDE DON ANTONIO MIELE ✘ Guerrino Jole Vittorino ✘ Luigi Varetto ✘	OGGI, GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. AVREMO LA PRESENZA TRA NOI DURANTE LA SANTA MESSA DI SACERDOTI MISSIONARI. DON RENATO ZILIO , MISSIONARIO DEI MIGRANTI A LONDRA, CI PRESENTERÀ E OFFRIRÀ IL SUO LIBRO: “DIO ATTENDE ALLA FRONTIERA” Ed. EMI 16.00 INCONTRO FAMIGLIE 16.30 INCONTRO GAAG IN ORATORIO DON MILANI	
		10.00 50° MATRIM. ROBERTO PERROCO E MARIA GIOVANNA MARCANZIN ✘ Giacomo e sr Maria Casilda ✘ Pamtaleone e Antonio ✘ Giuseppe Simion ✘ Corrado e Fam. Don ✘		
	XXIX PER ANNUM	10.15 BATTESIMO DI EMMA E BEATRICE Crea ✘ Roberto Rossato e genitori ✘ Giancarlo Zampieri ✘ Giulio Bertoldo ✘ ✘ Luigi Martellozzo Teresa Pinaffo (nonni di Emma)		
	FESTA DI S. BERTILLA	11.15 SANTA MESSA PRESIEDUTA DA PADRE RENATO ZILIO SCALABRINIANO ✘ Maria Teresa ✘ Paolo Franchin ✘ Caterina Ottavio Iginò ✘ Clelia Adele Ottavio ✘ Romilda (8°) ✘		
LUNEDÌ 21	18.30 ✘ Gustavo ✘ Felicità e Giovanni Tessari ✘ ✘ ✘ ✘	15.30 PROGRAMAZIONE CON CATECHISTI QUARTA ELEM		
	MARTEDÌ 22	18.30 ✘ Marisa Antonia Giovanni Ubaldo ✘ Etorina Cazzin ✘ Manlio Bressa (2°) Maria Abbo ✘ ✘ ✘		20.30 INCONTRO PER GENITORI PRIMA MEDIA – SALONE ORATORIO SS. VITO E M
		MERCOLEDÌ 23		18.30 ✘ Guido Ragazzo (1°) ✘ ✘ ✘ ✘ ✘
GIOVEDÌ 24	17.30 Adorazione (con schema di preghiera per le missioni) 18.30 ✘ ✘ ✘ ✘	9.30 CONGREGA DEI SACERDOTI DEL VICARIATO 14.30 CATECHISMO PRIMA MEDIA 20.30 GRUPPO GIOVANI AC		
	VENERDÌ 25	18.00 ✘ ✘ Crea ✘ ✘		
SABATO 26		18.30 ✘ Franco Giancarlo Mario Regina ✘ Savio Domenico 1° ✘ ✘		
	18.30 ✘ Angela e Guido ✘ Giampietro DaLio (trig) ✘ Virginia Domenico Maria Ragazzo ✘ Aldo Fabbro (4°) ✘ Savio Domenico (1°) ✘ ✘ ✘			
	DOMENICA 27 OTTOBRE 2013	OTTOBRE MESE MISSIONARIO – BANCARELLA MISSIONARIA		
	8.30 ✘ Mario Stevanato ✘ anime del purgatorio ✘ ✘ ✘ ✘	DOMENICA 27 OTTOBRE 2013 ORE 15.30 SALA PARROCCHIALE BARBAZZA CONCLUSIONE EVENTO GIOTTO “TRASMETTERE LA FEDE RACCONTANDO IL VANGELO” 		
	10.00 ✘ ✘ ✘ ✘ ✘ ✘			
	10.15 ✘ F. Corrà ✘ Gino Corrà Crea ✘ ✘			
	11.15 BATTESIMO DI GIULIA, EDOARDO BRUNO, ALESSANDRO, ANNA ✘ Primo e Vera ✘ ✘ ✘			
	18.30 ✘ ✘ ✘ ✘			
	XXX PER ANNUM			
CALENDARIO MENSILE DI OTTOBRE/NOVEMBRE 2013				
MARTEDÌ 29	15.30 COORDINAMENTO CATECHISTI TERZA MEDIA			
MERCOLEDÌ 30	20.30 CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE PASTORALE A SVM			
DOMENICA 03	10.00 INCONTRO GENITORI TERZA MEDIA – PRESENTAZIONE PROGRAMMA CATECHISMO			
	11.00 INCONTRO GENITORI QUARTA ELEMENTARE – PRESENTAZIONE PROGRAMMA CATECHISMO			

